

CONVENZIONE OPERATIVA PER ATTIVITA' DI RICERCA

TRA

L'IAMC-CNR Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito denominato **IAMC-CNR S.S. di Messina**) con sede legale in Napoli, in via Calata Porta di Massa interno porto, n. 80, CAP, 80133 Napoli – C. F. 80054330586 - Partita IVA 02118311006, rappresentato dal Dr. Ermanno Crisafi, nato a Messina il 09/10/1952, Direttore f.f dell'IAMC-CNR (Provvedimento N. 43/2017 Prot. AMM.CNT – CNR 0041741 del 23 giugno 2017) - C.F. CRSRNN52R09F158B

e

il Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali dell'Università degli Studi di Messina (di seguito denominato **ChiBioFarAm-UNIME**), con sede in Messina, Viale Ferdinando Stagno d'Alcontrès 31, rappresentato dal Prof. Giovanni Grassi, nato a Messina il 28/07/1948, in qualità di Direttore domiciliato per la carica presso il **ChiBioFarAm-UNIME**

(di seguito denominate anche singolarmente "Parte e/o congiuntamente "Parti")

Visto il D.lgs. 31 Dicembre 2009 n. 213 ed lo Statuto di cui il CNR entrato in vigore il 1 maggio 2015;

Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025033 Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);

Visto il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);

Visto che all'interno dell'Università degli Studi di Messina vi sono le competenze per "la ricerca di batteri in grado di produrre biofilm con potenzialità applicative in campo farmaceutico e ambientale;

Visto il Decreto Legislativo n. 30/2005;

Visto il Decreto Legislativo n. 81/08;

Visto il Decreto Legislativo n. 196/2003;

CONSIDERATO

- a) Che, in data 25 novembre 2013, è stata sottoscritta la Convenzione Quadro tra CNR e Università degli Studi di Messina (assunta al prot. di Ateneo n. 63266 del 6/12/2013), che ribadisce la comune volontà di collaborare in modo sinergico al fine di meglio perseguire, ciascuna delle Parti, il proprio fine istituzionale;
- b) Il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università di Messina intendono rafforzare la collaborazione, al fine di realizzare iniziative che riguarderanno tematiche di reciproco interesse incentrate particolarmente sulla produzione di biofilm ad opera di batteri antartici;
- c) che per le finalità precisate al punto che precede IAMC-CNR S.S. di Messina e ChiBioFarAm-UNIME intendono porre a comune fattore risorse di personale dotate di competenze determinate e specifiche;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le considerazioni poste in premessa formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione operativa.

Art. 2 Obiettivi

L'IAMC-CNR S.S. di Messina e ChiBioFarAm-UNIME individuano nel progetto denominato *"Poriferi antartici: Hot-spots di diversità Procariotica e Potenzialità biotecnologiche (acronimo P³)"* dell'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (IAMC-CNR S.S. di Messina) di cui all'Accordo DTA IAMC LO GIUDICE PNRA16_00020 (Prot. n. 68418/2017 del 23/10/2017 CNR, Allegati A1 e A2), Coordinatore Dott.ssa Angelina Lo Giudice, presentato nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA, Bando 5 aprile 2016, n. 651) ed ammesso a finanziamento da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR (Decreto ministeriale n. 806 del 07/04/2017), l'obiettivo comune da perseguire nell'ambito dell'accordo quadro di cui alle premesse, secondo le linee generali di cui all'allegato A1 alla presente convenzione, apportando ciascuno le risorse umane e materiali descritti nell'articolo successivo.

Art. 3 Impegni delle Parti

Per l'esecuzione del progetto sopra evidenziato, in applicazione dell'Accordo Quadro, si conviene che:

1. il ChiBioFarAm-UNIME metta a disposizione: il laboratorio di Ecologia Microbica Acquatica, di cui è responsabile la Prof.ssa Concetta Gugliandolo, con la strumentazione annessa al laboratorio e più in generale la strumentazione comune a disposizione del Dipartimento;
2. l'IAMC-CNR S.S. di Messina metta a disposizione il laboratorio di Microbiologia, con la strumentazione annessa di autoclave, cappa a flusso laminare, termociclatori, termostati, e più in generale la strumentazione a disposizione del suddetto laboratorio.

Art. 4 Responsabile del Progetto di ricerca

Per il Progetto di ricerca avviato congiuntamente, l'IAMC-CNR S.S. di Messina il CNR e il Dip. ChiBioFarAm-UNIME provvedono, di comune accordo, alla nomina di un Responsabile.

Il Responsabile di progetto dovrà produrre una sintetica relazione sullo stato di avanzamento delle attività e delle spese sostenute, evidenziando brevemente per ciascun componente di progetto i risultati conseguiti e gli eventuali scostamenti rispetto al progetto approvato.

La rendicontazione tecnico-scientifica delle attività svolte e la rendicontazione economica avranno luogo secondo le cadenze e le modalità stabilite dal Progetto approvato di cui all'Accordo DTA IAMC LO GIUDICE PNRA16_00020 (Prot. n. 68418/2017 del 23/10/2017 CNR).

Il responsabile, nell'adempimento delle funzioni, potrà essere coadiuvato da dipendenti del CNR o dell'Università.

Art.5 Modalità di Finanziamento del Progetto di ricerca

Ferma restando quanto previsto da ulteriori atti di natura convenzionale, i rapporti di collaborazione instaurati ai sensi della presente Convenzione prevedono un finanziamento di euro **19.635,00** per la realizzazione del Progetto.

Le quote di finanziamento verranno erogate in ragione del piano finanziario previsto per il Programma di ricerca in forma di anticipazione e di saldo dopo approvazione della rendicontazione delle attività progettuali.

Tale Piano finanziario viene redatto congiuntamente dalle Parti ed allegato alla presente Convenzione costituendone parte integrante e sostanziale (Allegato B).

I costi saranno riconosciuti solo se sostenuti nell'ambito dei periodi di vigenza del progetto e solo se attinenti allo svolgimento delle attività espressamente indicate nel progetto stesso. Tutta la documentazione tecnica, scientifica e contabile (ricevute, giustificativi di spesa, eccetera) a supporto delle rendicontazioni dovrà essere conservata in originale dal Dip. ChiBioFarAm-UNIME per tutta la durata della realizzazione del progetto e per i cinque anni successivi alla chiusura del progetto.

Art. 6 Relazione finale

Le azioni promosse in esecuzione del progetto di comune interesse verranno illustrate in una apposita relazione finale che sarà redatta da ciascuna delle due Parti coinvolte nel Progetto alla scadenza dell'Accordo DTA IAMC LO GIUDICE PNRA16_00020 (Prot. n. 68418/2017 del 23/10/2017 CNR), ossia entro il **22 ottobre 2019**. La relazione prodotta verrà trasmessa al CNR-DTA per la rendicontazione prevista dal Bando PNRA, secondo quanto riportato al Punto 5 dell'Allegato 2 PNRA Bando – MIUR del Direttore Generale n. 651 del 5 aprile 2016 – Guida alla Rendicontazione Finanziaria.

Art. 7 Proprietà intellettuale

Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione.

I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso dell'altra Parte.

Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni nei singoli atti esecutivi e, comunque la Parte interessata sarà tenuta a citare l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.

La proprietà dei risultati scientifici e i prodotti di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 8 Trattamento dati personali

L'IAMC-CNR S.S. di Messina e il Dip. ChiBioFarAm-UNIME acconsentono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento emanato in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 9 Durata

La presente convenzione ha la durata di due anni, e decorrerà dalla data di sottoscrizione della stessa. Qualora nel corso del periodo di vigenza della convenzione venissero a modificarsi i presupposti per i quali la stessa è stata stipulata o si ritenesse opportuno rivedere i suoi termini, le parti procederanno di comune intesa attraverso atto scritto.

Art. 10 Modifiche e Recesso

Qualora nel corso del biennio venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione o si ritenesse opportuno rivedere lo stesso, le Parti procederanno di comune accordo e le eventuali modifiche da apportare dovranno rivestire la forma scritta.

Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta alle altre Parti con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.

In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

DIPARTIMENTO SCIENZE DEL SISTEMA TERRA E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE

ACCORDO PER ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

TRA

**DIPARTIMENTO SCIENZE DEL SISTEMA TERRA E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE** (di seguito indicato "DTA")
Piazzale Aldo Moro 7 – 00185 Roma – protocollo-ammcen@pec.cnr.it Codice Fiscale 80054330586

E

**ISTITUTO PER L'AMBIENTE MARINO E COSTIERO (IAMC-CNR) – Sede secondaria di
Messina** Spianata S. Raineri 86 98122 Messina (di seguito indicato "Beneficiario")
protocollo.iamc@pec.cnr.it

Il CNR, nella persona del Direttore del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente Dr. Fabio Trincardi e l'Istituto IAMC del CNR nella persona del Direttore Dr. Ermanno Crisafi

In seguito denominati anche le Parti;

Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025033 Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101) e modificato con Provvedimento del Presidente del CNR in data 26/05/2015, protocollo n. 36411;

Visto il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);

Visto il Decreto Legislativo n. 30/2005 Codice della proprietà industriale;

Visto il Decreto Legislativo n. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii;

Visto il Decreto Legislativo n. 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;

Visto il Decreto Legislativo n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali;

Visto il Decreto Legislativo n. 213/2009 Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165

Visto il Decreto Interministeriale 30 settembre 2010. Rideterminazione dei soggetti incaricati dell'attuazione, delle strutture operative, dei compiti e degli organismi consultivi e di coordinamento, delle procedure del programma di ricerche in Antartide nonché delle modalità di attuazione e della disciplina dell'erogazione delle risorse finanziarie.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

DIPARTIMENTO SCIENZE DEL SISTEMA TERRA E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE

Visto l'art.3 – Programmazione scientifica e coordinamento del predetto Decreto Interministeriale, in particolare il comma 1 che recita: *“Le attività di programmazione scientifica e di coordinamento sono svolte dal CNR, ai sensi dell'art. 9, punto 2), del decreto legislativo 213/2009, mediante apposita struttura preposta.”*;

Vista la delibera del CdA n. 221/2011 – verbale n. 193 con cui il CNR ha istituito il Comitato di Ricerca Polare, costituito da personale di ricerca del CNR, delle Università e di altri Enti Pubblici di Ricerca, presieduto dal Direttore del Dipartimento;

Visto il Bando PNRA. Disciplina delle procedure per la presentazione di proposte di progetti di ricerca rivolte ad approfondire le conoscenze in Antartide. Decreto del Capo Dipartimento del 05/04/2016 n. 651;

Visto il Decreto Ministeriale n. 806 del 07/04/2017 di approvazione del finanziamento al progetto di ricerca PNRA16_00020 - A1 per un importo pari a € 89.100,00

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Premesse e allegati

Le Parti concordano che quanto riportato nelle premesse costituisce parte integrante del presente atto come pure gli allegati.

Il presente accordo è reso valido dal sistema di interoperabilità attraverso la posta elettronica certificata.

Art.2 – Oggetto

Scopo della convenzione è la realizzazione della proposta progettuale “Poriferi antartici: hot-spots di diversità Procariotica e Potenzialità biotecnologiche - P3” di cui all'allegato 1, finanziata nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), linea A1 - attività di ricerca presso la stazione italiana Mario Zucchelli, il cui Coordinatore Scientifico è la Dr.ssa. Angelina Lo Giudice (di seguito indicato “Coordinatore”).

La Parti concordano di nominare responsabili del procedimento per le finalità di cui al presente atto:

- per il Dipartimento - Paolo Braico
- per il Beneficiario - Mariangela Giglio

Art. 3 - Durata

L'accordo avrà durata 24 mesi ed inizierà a decorrere dalla data della firma più recente. Sono ammesse alla rendicontazione spese sostenute dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di finanziamento del progetto.

Art. 4 – Contributo

Il Beneficiario riceve un contributo pari a € 89.100,00 di cui è l'unico responsabile verso il DTA che sarà così erogato:



Consiglio Nazionale delle Ricerche

DIPARTIMENTO SCIENZE DEL SISTEMA TERRA E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE

- Anticipo pari allo 80% del contributo, alla firma del presente atto;
- Saldo pari al 20% del contributo, alla comunicazione della verifica positiva del risultato scientifico e della rendicontazione economica finale, avendo accertato che i relativi metadati siano accessibili e disponibili secondo le modalità di cui al successivo art. 6 punto 6.2.

La verifica del risultato scientifico sarà effettuata dal Comitato di Ricerca Polare del CNR come pure le richieste di modifiche, integrazioni e rimodulazioni finanziarie, collegate a quanto riportato nel progetto definitivo, richiamato all'articolo 2.

Il contributo assegnato ed oggetto del presente accordo trova copertura finanziaria all'interno delle disponibilità assegnate al Piano Esecutivo Annuale 2013 e 2014.

Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 2 (comma 3, lettera a) e 3 (comma 1) del DPR 633/1972 e successive modifiche e integrazioni, il contributo non è soggetto ad IVA.

La guida finanziaria costituisce l'allegato n. 2.

Art. 5 – Codice Unico di Progetto

Il Beneficiario dovrà provvedere all'assegnazione al progetto del Codice Unico di progetto (CUP) per l'importo totale della convenzione e tale codice dovrà essere riportato in ogni atto amministrativo e contabile relativo al progetto. Il CUP comunicato al DTA è: B46J17000520006.

Art. 6 - Condizioni generali

6.1 Utilizzo dei risultati

Il Beneficiario e il Coordinatore si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardante il PNRA, di cui fosse a conoscenza in forza del presente impegno.

Le Parti hanno diritto di utilizzare i risultati dell'attività svolta per i propri scopi istituzionali. Nelle eventuali pubblicazioni di tali risultati dovrà essere esplicitamente dichiarato che essi sono stati conseguiti nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide.

Gli eventuali ritrovati scientifici e innovazioni aventi attinenza con il campo delle attività oggetto del presente accordo, cui pervenisse il personale impegnato nell'attività di ricerca stessa, saranno di proprietà delle Parti, fatto salvo il diritto alla proprietà intellettuale (D. Lgs. 30/2005 ss.mm.ii.).

6.2 Dati e campioni

In relazione alla condivisione dei dati, il Responsabile del progetto avrà cura di compilare l'allegato 3 alla presente convenzione, relativo alla scelta delle licenze d'uso ed al piano di gestione dei dati.

L'allegato dovrà essere compilato, sottoscritto dal Beneficiario e restituito unitamente all'accordo.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

DIPARTIMENTO SCIENZE DEL SISTEMA TERRA E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE

Il Beneficiario e il Coordinatore si impegnano a predisporre, secondo gli standard che saranno indicati dal PNRA, i metadati relativi ai dati che saranno raccolti in campagna oppure, nel caso di progetti che prevedano solamente attività di laboratorio e/o modellistiche, relativi ai prodotti della ricerca. Una prima versione dei metadati dovrà essere resa accessibile e disponibile sin dalle prime fasi del progetto. In particolare, per quelli che prevedono attività in campo, all'inizio della campagna di misura.

Il Beneficiario e il Coordinatore si impegnano a fornire al Museo Nazionale dell'Antartide (di seguito indicato "MNA") l'elenco e la consistenza del materiale raccolto nonché i campioni ed i reperti raccolti. La disponibilità dei metadati e del materiale al MNA è condizione essenziale al pagamento di quanto dovuto in fase finale.

6.3 Personale

Per la realizzazione del progetto, il costo del personale strutturato presso il Beneficiario resta a totale carico di quest'ultimo ed in alcun caso può essere considerato una spesa ammissibile al presente finanziamento. L'unica eccezione è rappresentata dal finanziamento "giovane ricercatore" così come previsto nel bando.

6.4 Coordinatore

È il responsabile scientifico del presente accordo che può essere sostituito qualora ne ricorrano le necessità. La motivazione dovrà essere sottoposta alla valutazione preventiva da parte del MIUR che, nel rispondere, potrà indicare, oltre alla sostituzione, eventuali altre modifiche. Nel caso di nomina di un nuovo coordinatore appartenente ad una amministrazione diversa dal precedente coordinatore, il Beneficiario è obbligato, fin da ora, a cedere il presente accordo; il DTA si occuperà di coordinare le fasi di passaggio.

Il Coordinatore potrà richiedere al CRP rimodulazione del piano finanziario riportando nel dettaglio le motivazioni scientifiche che sono alla base della richiesta.

6.5 Beni inventariabili

Come previsto dal Decreto Interministeriale PNRA del 30/09/2010, i beni inventariabili PNRA sono registrati nell'inventario ENEA in una specifica sezione in un conto d'ordine in calce allo stato patrimoniale dell'ENEA. Tale condizione e il trasferimento dei beni nelle basi antartiche, comporta per ENEA la sottoscrizione di un'assicurazione per ciascun bene inventariabile con una franchigia di € 5.000,00. Al termine del progetto, l'utilizzatore (ovvero il coordinatore del progetto o persona da lui delegata) dovrà comunicare ad ENEA lo stato e la localizzazione di ciascun bene acquisito con il finanziamento oggetto della presente convenzione. Tale comunicazione avverrà attraverso la sottoscrizione, da parte dell'utilizzatore e del proprio rappresentante legale, della "*Scheda sullo stato e localizzazione del bene*".



Consiglio Nazionale delle Ricerche

DIPARTIMENTO SCIENZE DEL SISTEMA TERRA E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE

6.6 Modalità di rendicontazione

La rendicontazione finanziaria e la relazione scientifica dovranno essere presentate unicamente attraverso il portale <https://atlas.dta.cnr.it/pnra> nelle modalità stabilite dall'Allegato 2.

Art. 7 - Recesso, sospensione e proroga

È ammesso il recesso dall'accordo solo per comprovate gravi cause, sopravvenute indipendentemente dalla volontà delle Parti. In tale eventualità, le attività regolarmente effettuate saranno compensate proporzionalmente al contributo concordato. La valutazione dell'importo sarà commisurata alle attività e comunicata dal DTA.

È ammessa la sospensione del progetto per un tempo non superiore a 6 mesi per comprovate e documentate cause che saranno valutate dal CNR, a seguito di richiesta scritta del Coordinatore congiuntamente al Beneficiario. Sono fatti salvi i casi specifici previsti dalle normative in vigore. La sospensione ha effetto anche sulla parte finanziaria, per cui non potranno essere assunti impegni di spesa.

È ammessa la proroga del progetto per un tempo non superiore a 6 mesi per comprovate e documentate cause. Tale condizione sarà valutata dal CNR, a seguito richiesta scritta del Coordinatore congiuntamente al Beneficiario.

Art. 8 - Controversie

Per quanto non espressamente previsto dall'accordo, le Parti si richiamano alla normativa vigente in materia. In caso di controversie le Parti concordano fin da ora di trovare soluzione per le vie bonarie. In seconda istanza attraverso gli organi superiori del CNR.

Art. 9 - Comunicazioni

Le Parti concordano fin da ora che per tutta la durata dell'accordo tutte le comunicazioni saranno rese attraverso gli indirizzi di posta certificata riportati in testata.

Art. 10 – Efficacia

Il presente accordo avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

DIPARTIMENTO SCIENZE DEL SISTEMA TERRA E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE

Letto, approvato e sottoscritto.

Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del CNR

Il Direttore

TRINCARDI FABIO
20.10.2017 13:11:21 UTC



Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del CNR

Il Direttore

CRISAFI ERMANNO
23.10.2017 12:45:11 CEST



Allegato 1 – Progetto
Allegato 2 – Guida finanziaria PdR;
Allegato 3 – Utilizzo dei risultati.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

BANDO PNRA 2016

IL DIRETTORE GENERALE

- Vista** la legge 29 novembre 1980 n. 963, con la quale viene data attuazione al Trattato sull'Antartide firmato a Washington il 1 dicembre 1959;
- Vista** la legge 10 Giugno 1985 n.284 di istituzione del "Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA);
- Vista** la legge n. 380 del 27 novembre 1991 recante le norme sui programmi nazionali di ricerca scientifica e tecnologica in Antartide;
- Visto** il Decreto interministeriale del 30 settembre 2010 recante la "*Rideterminazione dei soggetti incaricati dell'attuazione, delle strutture operative, dei compiti e degli organismi consultivi e di coordinamento, delle procedure del programma di ricerche in Antartide nonché delle modalità di attuazione e della disciplina dell'erogazione delle risorse finanziarie*";
- Visto** in particolare, l'articolo 4, comma 2, del richiamato Decreto interministeriale del 30 settembre 2010 che prevede, fra l'altro, che il MIUR possa emanare bandi pubblici per la raccolta di nuove proposte di ricerca;
- Visto** il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2011-2013 approvato dal CIPE con delibera n. 2 del 23 marzo 2011, ed in particolare l'allegato 5, capitolo 2, Ambiente: sistemi terrestri, marini e clima - paragrafo Le regioni polari;
- Visto** il Decreto n. 359 del 5 giugno 2014 del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con cui è stato approvato, ai sensi dell'articolo 1 del richiamato Decreto interministeriale del 30 settembre 2010, il Programma Esecutivo Annuale (PEA) 2013;
- Visto** il Decreto n. 628 del 24 agosto 2015 del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con cui è stato approvato, ai sensi dell'articolo 1 del richiamato Decreto interministeriale del 30 settembre 2010, il Programma Esecutivo Annuale (PEA) 2014;



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

Considerato che il PEA 2013 e il PEA 2014 prevedono risorse finanziarie specificatamente destinate al finanziamento di nuove proposte di ricerca;

Considerato che il PNRA prevede espressamente, al paragrafo 4.5, la specificità e la diversificazione dei bandi da adottare ai sensi del Decreto interministeriale del 30 settembre 2010, articolo 4, comma 2;

DECRETA

TITOLO I

Articolo 1

Finalità e oggetto del bando

1. Il presente bando disciplina le procedure per il finanziamento, da parte del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), di attività di ricerca rivolte ad approfondire le conoscenze in Antartide, e, in particolare, ottenere una migliore comprensione dei processi di interazione e connessione fra i diversi comparti del sistema Terra (criosfera, idrosfera, atmosfera, biosfera e litosfera). Al fine di poter effettuare le opportune comparazioni e/o integrazioni, le attività di ricerca potranno riguardare anche aree al di fuori della regione antartica. Una particolare valutazione premiale sarà assicurata alle proposte coordinate da giovani ricercatori, così come definiti dal successivo articolo 2, anche al fine di favorire il necessario ricambio generazionale all'interno del sistema nazionale della ricerca.

2. In coerenza con la programmazione strategica triennale 2014-2016 del PNRA le proposte di ricerca riguarderanno prioritariamente le seguenti tematiche:

1. Dinamica dell'atmosfera e processi climatici
2. Dinamica della calotta polare
3. Dinamica della Terra solida ed evoluzione della criosfera
4. Dinamica degli oceani polari
5. Relazioni Sole-Terra e *space weather*
6. L'Universo sopra l'Antartide
7. Evoluzione, adattamento e biodiversità
8. L'Uomo in ambienti estremi
9. Contaminazione ambientale
10. Paleoclima
11. Problematiche e rischi ambientali
12. Tecnologia: innovazione e sperimentazione



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

3. Il PNRA per il triennio 2014-2016 riconosce che la collaborazione internazionale è intrinseca allo spirito della ricerca polare, permette lo sviluppo di progetti di ricerca di dimensioni e interessi sovranazionali, consente risparmi e razionalizzazioni dell'uso dei mezzi di supporto infrastrutturale e logistico.
4. Il presente bando si articola su due linee di intervento:
- A. Proposte di ricerca con attività in Antartide su una delle piattaforme fisse e mobili italiane in connessione con lo sviluppo delle campagne antartiche;
 - B. Proposte di ricerca con attività nelle regioni polari su piattaforme fisse e mobili di altri paesi e/o nell'ambito di iniziative internazionali.
5. A ciascuna linea di intervento sono riferite specifiche proposte per ognuna delle quali nei successivi articoli sono riportate caratteristiche e modalità e criteri di valutazione per l'approvazione delle rispettive graduatorie.

Articolo 2

Soggetti ammissibili

1. Ai fini del presente bando sono ammissibili a presentare proposte i seguenti soggetti:
- a) Università e istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, ivi comprese le scuole superiori a ordinamento speciale;
 - b) Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dallo Stato;
 - c) Altri organismi di ricerca in possesso dei requisiti previsti da Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008.
2. Le proposte devono individuare il coordinatore scientifico. Non potrà essere finanziato più di un progetto con lo stesso coordinatore che comunque non potrà contemporaneamente coordinare un progetto finanziato nell'ambito del bando PNRA emanato dal MIUR il 17 febbraio 2015.
3. Il coordinatore scientifico deve essere individuato tra il personale di ricerca dei soggetti di cui al precedente comma 1 o tra i giovani ricercatori, così come definiti dal comma seguente.
4. Le proposte del presente bando possono essere coordinate anche da giovani ricercatori così come definiti dall'articolo 4 comma 2 del Decreto Ministeriale 115/2013, ossia di età non superiore ai 40 anni compiuti, sia appartenenti, con la qualifica di docente o ricercatore, ai ruoli delle università, statali e non statali, legalmente riconosciute e istituite



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

nel territorio dello Stato, o degli enti di ricerca, sia non appartenenti ai ruoli dei soggetti di cui al comma 1 ma in possesso del titolo di dottore di ricerca.

5. Per le proposte coordinate da un giovane ricercatore, così come definito al comma 4, non appartenente ai ruoli dei soggetti di cui al precedente comma 1, il MIUR provvede ad acquisire attestazione di disponibilità, rilasciata dal legale rappresentante, o da altro titolare di adeguati poteri di firma, del soggetto di cui al comma 1, alla stipula per chiamata diretta, in caso di successo nel presente bando, di apposito contratto con il medesimo giovane ricercatore.

6. Il singolo ricercatore non potrà partecipare contemporaneamente a più di due progetti finanziati dal PNRA nel presente bando.

7. Alle proposte del presente bando non possono partecipare a qualunque titolo i componenti della Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide e i componenti degli organismi decisionali attraverso i quali il CNR e l'ENEA assicurano i rispettivi compiti di programmazione, coordinamento e attuazione del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide.

TITOLO II

Articolo 3

Linea A - Proposte di ricerca con attività in Antartide su piattaforme fisse e mobili italiane

1. Per le attività di ricerca di cui alla linea A saranno disponibili diversi supporti infrastrutturali e logistici. In Antartide, la stazione scientifica costiera italiana Mario Zucchelli, la stazione italo-francese di Concordia sul *plateau* est-antartico, una nave cargo/oceanografica per ricerche lungo la rotta fra Nuova Zelanda e Antartide e nel Mare di Ross e una nave da ricerca geologico-geofisica nel settore pacifico-indiano dell'Oceano Meridionale e nel Mare di Ross.

2. La stazione Mario Zucchelli sarà operativa durante l'estate australe dalla metà di ottobre alla metà di febbraio. Potranno essere ospitati contemporaneamente fino ad un massimo di 40 ricercatori.

3. La stazione Concordia sarà operativa durante tutto l'anno. Potranno essere ospitati contemporaneamente fino ad un massimo di 3 ricercatori per il periodo invernale, e fino ad un massimo di 20 ricercatori nel periodo estivo. Il materiale pesante/ingombrante dovrà raggiungere la stazione costiera francese Dumont d'Urville l'anno precedente; il



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

materiale da trasportare via aerea dalla stazione Mario Zucchelli non potrà superare i 100 kg, salvo casi eccezionali da valutarsi preventivamente.

4. La nave cargo/oceanografica operativa nel Mare di Ross sarà disponibile nell'ambito della campagna 2016-17. Il tempo nave dedicato ad attività di ricerca è di 30 giorni complessivi e potranno essere ospitati per la campagna di ricerca fino ad un massimo di 25 ricercatori.

5. La nave da ricerca geologico-geofisica, operativa nel Pacifico-Indiano meridionale e nel Mare di Ross, nel prossimo biennio sarà disponibile solo nell'ambito della campagna 2016-17. Il tempo nave per attività di ricerca nella regione antartica è di 60 giorni complessivi e potranno essere ospitati per la campagna di ricerca fino ad un massimo di 24 ricercatori e tecnici.

Articolo 4

Caratteristiche delle proposte

Le proposte vengono differenziate a seconda se le attività in Antartide si svolgono:

- a. presso la stazione italiana Mario Zucchelli (linea A1)
- b. presso l'infrastruttura franco-italiana stazione Concordia (linea A2)
- c. sulla nave da ricerca oceanografica (linea A3)
- d. sulla nave da ricerca geologico-geofisica (linea A4)

4.a Proposte di ricerca con attività presso la stazione Mario Zucchelli (linea A1)

1. Le proposte devono avere un costo non inferiore a Euro 50.000,00 e non superiore a Euro 250.000,00 e devono avere una durata non superiore ai 24 mesi.

2. Le proposte possono essere presentate dai soggetti di cui al precedente articolo 2, individualmente o congiuntamente fra loro in un numero massimo di soggetti proponenti non superiore a cinque.

3. Le proposte dovranno fare riferimento alla stazione Mario Zucchelli con la capacità operativa nel biennio, precedentemente delineata.

4. Le proposte presentate dovranno altresì evidenziare i seguenti elementi:

- finalità perseguite in coerenza con quanto previsto al precedente articolo 1;
- coinvolgimento internazionale
- descrizione delle attività previste e del piano di sviluppo temporale delle stesse;
- descrizione del fabbisogno tecnico-logistico;



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

- eventuale richiesta di utilizzo di grandi infrastrutture di campagna (GIC) fra quelle esistenti e/o proposte per nuove acquisizioni;
- descrizione dei costi preventivati per la realizzazione del progetto e dell'utilizzo del contributo richiesto;
- descrizione degli obiettivi perseguiti e dei risultati attesi;
- descrizione del programma di formazione e divulgazione;
- descrizione del programma di raccolta conservazione e gestione dei dati;
- descrizione della composizione del team scientifico e tecnico, sia italiano che straniero;
- eventuali contributi finanziari di partner stranieri.

5. Ciascuna proposta dovrà individuare il coordinatore scientifico, nonché i responsabili e la composizione delle unità di ricerca che non potranno essere inferiori a 2 e non superiori a 8. La proposta dovrà descrivere, oltre al programma generale, anche i compiti di ciascuna delle unità di ricerca.

4.b Proposte di ricerca con attività presso la stazione Concordia (linea A2)

1. Le proposte devono avere durata non superiore a 48 mesi.
2. Le proposte potranno avere un costo complessivo, per l'intera durata, non superiore a Euro 500.000,00 e non inferiore a Euro 50.000,00 (inclusa l'eventuale acquisizione della strumentazione da installare in Antartide).
3. Il presente bando finanzia esclusivamente i primi due anni per un importo massimo riconoscibile di Euro 250.000,00. Alla fine del biennio, a seguito di verifica positiva di una dettagliata relazione scientifica ed economica, si potrà procedere al finanziamento per la durata residua della proposta a valere sulle risorse del PNRA disponibili a legislazione vigente o anche utilizzando le eventuali economie che si rendessero disponibili ai sensi del comma 5 dell'articolo 10.
4. Le proposte possono essere presentate dai soggetti di cui al precedente articolo 2, individualmente o congiuntamente fra loro in un numero massimo di soggetti proponenti non superiore a cinque.
5. Le proposte presentate dovranno altresì evidenziare i seguenti elementi:
 - finalità perseguite in coerenza con quanto previsto al precedente articolo 1;
 - coinvolgimento internazionale;
 - descrizione delle attività previste e del piano di sviluppo temporale delle stesse, incluso l'eventuale contributo e ruolo dei *partner* francesi;



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

- descrizione del fabbisogno tecnico-logistico;
- eventuale richiesta di utilizzo di grandi infrastrutture di campagna (GIC) fra quelle esistenti e/o proposte per nuove acquisizioni;
- descrizione dei costi preventivati per la realizzazione del progetto e dell'utilizzo del contributo richiesto;
- descrizione degli obiettivi perseguiti e dei risultati attesi;
- descrizione del programma di formazione e divulgazione;
- descrizione del programma di raccolta conservazione e gestione dei dati;
- descrizione della composizione del team scientifico e tecnico, sia italiano che straniero;
- eventuali contributi finanziari di *partner* stranieri.

6. Ciascuna proposta dovrà individuare il coordinatore scientifico, nonché i responsabili e la composizione delle unità di ricerca che non potranno essere inferiori a 2 e non superiori a 8. La proposta dovrà descrivere, oltre al programma generale, anche i compiti di ciascuna delle unità di ricerca.

4.c Proposte di ricerca con attività sulla nave da ricerca oceanografica (linea A3)

1. Le proposte devono avere un costo non inferiore a Euro 50.000,00 e non superiore a Euro 250.000,00 e devono avere una durata non superiore ai 24 mesi.
2. Le proposte possono essere presentate dai soggetti di cui al precedente articolo 2, individualmente o congiuntamente fra loro in un numero massimo di soggetti proponenti non superiore a cinque.
3. Le proposte dovranno fare riferimento ad una nave da ricerca oceanografica con la capacità operativa delineata nell'art. 3, comma 4, lungo la rotta fra Nuova Zelanda e Antartide e nel Mare di Ross.
4. Le proposte presentate dovranno altresì evidenziare i seguenti elementi:
 - finalità perseguite in coerenza con quanto previsto al precedente articolo 1;
 - coinvolgimento internazionale;
 - descrizione delle attività previste e del piano di sviluppo temporale delle stesse;
 - descrizione del fabbisogno tecnico-logistico;
 - eventuale richiesta di utilizzo di grandi infrastrutture di campagna (GIC) fra quelle esistenti e/o proposte per nuove acquisizioni;
 - descrizione dei costi preventivati per la realizzazione del progetto e dell'utilizzo del contributo richiesto;
 - descrizione degli obiettivi perseguiti e dei risultati attesi;



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

- descrizione del programma di raccolta conservazione e gestione dei dati;
- descrizione del programma di formazione e divulgazione;
- descrizione della composizione del team scientifico e tecnico, sia italiano che straniero;
- eventuali contributi finanziari di partner stranieri.

5. Ciascuna proposta dovrà individuare il coordinatore scientifico, nonché i responsabili e la composizione delle unità di ricerca che non potranno essere inferiori a 2 e non superiori a 8. La proposta dovrà descrivere, oltre al programma generale, anche i compiti di ciascuna delle unità di ricerca.

4.d Proposte di ricerca sulla nave da ricerca geologico-geofisica (linea A4)

1. Le proposte devono avere un costo non inferiore a Euro 50.000,00 e non superiore a Euro 250.000,00 e devono avere una durata non superiore ai 24 mesi.

2. Le proposte possono essere presentate dai soggetti di cui al precedente articolo 2, individualmente o congiuntamente fra loro in un numero massimo di soggetti proponenti non superiore a cinque.

3. Le proposte dovranno fare riferimento alla nave da ricerca geologico-geofisica con la capacità operativa nel biennio delineata nell'art. 3, comma 5, nel Pacifico-Indiano meridionale e nel Mare di Ross.

4. Le proposte presentate dovranno altresì evidenziare i seguenti elementi:

- finalità perseguite in coerenza con quanto previsto al precedente articolo 1;
- coinvolgimento internazionale;
- descrizione delle attività previste e del piano di sviluppo temporale delle stesse;
- descrizione del fabbisogno tecnico-logistico;
- eventuale richiesta di utilizzo di grandi infrastrutture di campagna (GIC) fra quelle esistenti e/o proposte per nuove acquisizioni;
- descrizione dei costi preventivati per la realizzazione del progetto e dell'utilizzo del contributo richiesto;
- descrizione degli obiettivi perseguiti e dei risultati attesi;
- descrizione del programma di formazione e divulgazione;
- descrizione del programma di raccolta conservazione e gestione dei dati;
- descrizione della composizione del team scientifico e tecnico, sia italiano che straniero;
- eventuali contributi finanziari di partner stranieri.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

5. Ciascuna proposta dovrà individuare il coordinatore scientifico, nonché i responsabili e la composizione delle unità di ricerca che non potranno essere inferiori a 2 e non superiori a 8. La proposta dovrà descrivere, oltre al programma generale, anche i compiti di ciascuna delle unità di ricerca.

Articolo 5

Forme e misure delle agevolazioni e determinazione dei costi ammissibili

1. Il MIUR interviene a sostegno delle proposte selezionate nella misura del 100% dei costi ammissibili e nella forma del contributo alla spesa, nei limiti delle risorse indicate nel successivo articolo 9 del presente decreto; per le proposte di cui al precedente articolo 4.b (con attività presso la stazione Concordia), il contributo alla spesa è da riferirsi esclusivamente ai primi due anni a copertura dei costi ammissibili per lo stesso periodo.

2. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di costo:

- a) acquisizione di strumentazione da installare/utilizzare presso le stazioni in Antartide o sulle navi;
- b) missioni, spese di laboratorio, analisi dati e campioni, materiale di consumo, spese generali, incluso il contributo al costo del personale per un importo massimo di Euro 40.000 annui;
- c) contratto per chiamata diretta per il coordinatore giovane non in ruolo per un importo massimo di euro 60.000 lordi annui, incluso gli oneri a carico del datore di lavoro.

3. I costi connessi all'utilizzo delle infrastrutture e alla permanenza del personale in Antartide, come definite nell'articolo 3, commi 2, 3, 4 e 5 del presente bando, non sono da considerare fra quelli della proposta, e saranno posti a carico delle risorse destinate, nell'ambito dei relativi Programmi Esecutivi Annuali (PEA), alle voci "Logistica" e "Risorse umane impegnate in Antartide".

TITOLO III

Articolo 6

Linea B - Proposte di ricerca con attività in aree polari su piattaforme fisse e mobili di altri paesi e/o nell'ambito di iniziative internazionali

La presente linea d'intervento è finalizzata a promuovere attività di ricerca di tipo *opportunity driven* da svilupparsi nell'ambito di iniziative internazionali che implicano l'utilizzo coordinato di piattaforme fisse e mobili di altri paesi e progetti di ricerca che



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

richiedono la collaborazione fra *team* di vari paesi e/o che necessitano di particolare impegno logistico.

Articolo 7

Caratteristiche delle proposte

1. Le proposte devono avere un costo non inferiore a Euro 50.000,00 e non superiore a Euro 250.000,00 e devono avere una durata non superiore ai 24 mesi.
2. Le proposte dovranno fare riferimento a specifiche iniziative internazionali all'interno delle quali si collocano in modo funzionale e organico ovvero a collaborazioni internazionali documentate almeno da dichiarazioni di intenti.
3. Le proposte presentate dovranno evidenziare i seguenti elementi:
 - a) finalità perseguite in coerenza con quanto previsto al precedente articolo 6 del presente decreto;
 - b) motivazione dell'opportunità strategica di aderire all'iniziativa internazionale e/o di partecipare all'attività di collaborazione internazionale;
 - c) documentazione relativa allo stato di avanzamento dell'iniziativa e di coinvolgimento degli altri paesi;
 - d) attività previste e del piano di sviluppo temporale delle stesse;
 - e) fabbisogno tecnico-logistico;
 - f) costi preventivati per la realizzazione del progetto e dell'utilizzo del contributo richiesto;
 - g) contributo da parte dei *partner* stranieri;
 - h) programma di formazione e divulgazione;
 - i) descrizione del programma di raccolta, conservazione e gestione dei dati;
 - j) composizione del *team* scientifico e tecnico, sia italiano che straniero;
 - k) previsione di sviluppo futuro dell'iniziativa.
4. Ciascuna proposta, oltre ad individuare il coordinatore scientifico, dovrà indicare i responsabili e la composizione delle unità di ricerca che non potranno essere inferiori a 2 e superiori a 8. La proposta dovrà descrivere, oltre al programma generale, anche i compiti di ciascuna delle unità di ricerca.





Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

Articolo 8

Forme e misure delle agevolazioni e determinazione dei costi ammissibili

1. Il MIUR interviene a sostegno delle proposte selezionate nella misura del 100% dei costi ammissibili e nella forma del contributo alla spesa, nell'ambito delle risorse individuate ai sensi del successivo articolo 9 del presente decreto.
2. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di costo:
 - a) acquisizione di strumentazione da installare e/o utilizzare in aree polari;
 - b) missioni, spese di laboratorio, analisi dati e campioni, materiale di consumo, spese generali, incluso il contributo al costo del personale per un importo massimo di Euro 40.000 annui;
 - c) contratto per chiamata diretta per il coordinatore giovane e non in ruolo per un importo massimo di Euro 60.000 lordi annui, incluso gli oneri a carico del datore;
 - d) partecipazione alle spese di tipo logistico-operativo per attività su piattaforme polari fisse e mobili di altri paesi.
3. I costi connessi all'utilizzo e alla permanenza presso le infrastrutture ospitanti in Antartide, di cui al precedente articolo 6 del presente bando, opportunamente indicati in sede di domanda, non sono da considerare fra i costi della proposta, e saranno posti a carico delle risorse destinate, nell'ambito dei relativi Programmi Esecutivi Annuali (PEA), alle voci "Logistica" e "Risorse umane impegnate in Antartide". Questi costi verranno contabilizzati quale contributo italiano alle spese di attuazione dell'iniziativa internazionale. A tali scopi dovranno essere stipulati specifici protocolli di intesa fra il MIUR e il *partner* straniero.

TITOLO IV

Articolo 9

Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie per l'attivazione del presente bando ammontano a Euro 6.000.000,00 derivanti per Euro 2.700.000,00 dal Programma Esecutivo Annuale 2013 e per Euro 3.300.000,00 dal Programma Esecutivo Annuale 2014.
2. Con riferimento all'articolazione sulle due linee di intervento del presente bando le risorse finanziarie messe a disposizione sono:
 - Linea A - Proposte di ricerca con attività su piattaforme fisse e mobili italiane



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

- A.1 – presso la stazione Mario Zucchelli: Euro 2.600.000,00
 - A.2 – presso la stazione Concordia: Euro 1.400.000,00
 - A.3 – sulla nave da ricerca oceanografica: Euro 700.000
 - A.4 – sulla nave da ricerca geologico-geofisica: Euro 600.000
- Linea B – Proposte di ricerca con attività presso piattaforme fisse e mobili di altri paesi e/o nell'ambito di iniziative internazionali: Euro 700.000,00.

3. Lo stanziamento di cui all'articolazione della linea A2 (stazione Concordia) è destinato esclusivamente al finanziamento dei primi due anni di ciascuna proposta nella misura massima di Euro 250.000,00, mentre per gli anni successivi, nel caso di verifica positiva di una dettagliata relazione scientifica ed economica, si potrà procedere al finanziamento a valere sulle risorse del PNRA disponibili a legislazione vigente o anche utilizzando le eventuali economie che si rendessero disponibili ai sensi del comma 5 del successivo articolo 10.

Articolo 10

Modalità e criteri per la valutazione delle proposte

1. La valutazione delle proposte attività di ricerca, di cui rispettivamente agli articoli 3 e 6, pervenute ai sensi del presente bando, è curata dalla Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide che, a tal fine, acquisirà anche il parere di esperti internazionali secondo i seguenti criteri:

- 1) qualità della proposta (max 40 punti):
 - a. solidità e praticabilità della proposta tenuto conto della capacità logistica, dell'articolazione delle fasi realizzative e del loro livello di integrazione;
 - b. grado di innovazione dei contenuti e delle metodologie utilizzate e novità, originalità e utilità delle attività e delle conoscenze acquisibili con riferimento allo stato dell'arte internazionale;
 - c. congruità economica delle attività progettuali proposte;
- 2) qualità dei soggetti proponenti (max 20 punti):
 - a. competenze coinvolte, valorizzate e generate nello sviluppo della proposta;
 - b. giovane età del coordinatore scientifico;
 - c. meccanismi di *governance* e di coinvolgimento degli eventuali *partner* stranieri.
- 3) impatto della proposta (max 10 punti):



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

- a. rafforzamento del sistema della ricerca nazionale in Antartide nel quadro internazionale, anche attraverso possibili sinergie con altre attività di ricerca;
- b. capacità di sviluppare e divulgare prodotti/processi/servizi di rilevante utilità per il sistema artico e antartico.

2. Sono approvate e ammesse al finanziamento, nei limiti delle risorse finanziarie di cui all'articolo 9 comma 2 e secondo l'ordine delle rispettive graduatorie (A1, A2, A3, A4 e B), le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di 50 (di cui almeno 25 punti per il criterio 1) su 70 conseguibili.

3. Le cinque graduatorie (A1, A2, A3, A4 e B) delle proposte ammesse al finanziamento sono approvate con Decreto Direttoriale reso pubblico sul sito web del MIUR.

4. I coordinatori scientifici delle proposte ammesse al finanziamento saranno invitati a predisporre i progetti definitivi coerenti con le risorse finanziarie, i supporti logistici che potranno effettivamente essere messi a disposizione e gli eventuali suggerimenti dei *referee*.

5. Nel caso in cui, per ciascuna o tutte le articolazioni di cui all'articolo 9 comma 2, si determinino economie di risorse finanziarie, a qualsiasi titolo, la Commissione potrà proporre di ammettere le proposte approvate ai sensi del comma 2 ma inizialmente escluse dal finanziamento, secondo l'ordine delle singole graduatorie, nei limiti delle maggiori disponibilità finanziarie. Se, anche a seguito dello scorrimento della graduatorie, si determinasse una disponibilità di risorse la Commissione potrà proporre di trasferire tali economie ad altra articolazione o linea di intervento per lo scorrimento della relativa graduatoria.

6. Nel caso in cui, alla fine del biennio delle attività previste dalle proposte ammesse al finanziamento, per ciascuna o tutte le articolazioni di cui all'articolo 9 comma 2, si determinino economie di risorse finanziarie, a qualsiasi titolo, la Commissione potrà proporre, previa verifica positiva di una dettagliata relazione scientifica ed economica, di utilizzare tali economie per finanziare la durata residua delle proposte di attività presso la stazione Concordia di cui all'articolo 4.b.

7. In applicazione del precedente comma 5, con decreto direttoriale viene reso pubblico l'elenco delle ulteriori proposte ammesse al finanziamento e si procede all'invito di cui al comma 4.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

8. Le proposte di cui ai precedenti commi ammesse al finanziamento sono trasmesse ai competenti organismi del PNRA per l'organizzazione degli aspetti di natura organizzativo-logistica.

9. L'implementazione dei progetti definitivi selezionati nell'ambito delle linee A1, A2, A3, A4 e B per lo svolgimento di attività nelle regioni polari, anche in relazione alla loro compatibilità operativa ed ambientale complessiva nell'ambito delle spedizioni, viene coordinata dal CNR e dall'ENEA in fase di predisposizione della programmazione annuale del PNRA, anche in raccordo con lo *Steering Committee* del progetto franco-italiano Concordia per quanto concerne i progetti definitivi selezionati nell'ambito della linea A2.

Articolo 11

Acquisizione e proprietà della strumentazione e modalità di erogazione del finanziamento

1. Ai sensi dell'articolo 6 "*Patrimonio del PNRA*" del Decreto Interministeriale del 30 settembre 2010 di cui alle premesse del presente bando, i beni acquisiti con i finanziamenti pubblici del PNRA sono nell'inventario dell'ENEA in una specifica sezione e costituiscono il patrimonio del PNRA. Essi sono classificati in un conto d'ordine in calce allo stato patrimoniale dell'ENEA.

2. Ai sensi dell'articolo 7 "*Modalità di erogazione delle risorse finanziarie*" del medesimo Decreto Interministeriale, l'erogazione dei finanziamenti è effettuata dal CNR, a cui sono assegnate le risorse di cui al precedente articolo 9 comma 1, a seguito di stipula di contratto di ricerca o accordo di collaborazione con la struttura di appartenenza del coordinatore scientifico dei progetti di ricerca.

3. I contratti di cui al precedente comma 2 dovranno prevedere, tra l'altro, puntuali attività di monitoraggio e verifica del conseguimento dei risultati previsti, da svolgersi annualmente e rispetto alle quali il Miur acquisisce il parere della CSNA.

Articolo 12

Modalità di presentazione dei progetti

1. Le domande di cui al presente Decreto dovranno essere compilate, in lingua italiana e in lingua inglese, a partire dalle ore 10.00 del 6 aprile 2016 e trasmesse entro e non oltre le ore 12.00 del 6 maggio 2016 utilizzando il servizio telematico SIRIO all'indirizzo: <http://roma.cilea.it/Sirio>.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

2. Al medesimo indirizzo, sotto la voce "Supporto->Lista iniziative", sono disponibili le guide per l'utilizzo del servizio e il fac-simile delle domande.
3. La domanda può essere compilata e trasmessa da un qualunque utente registrato nel sistema, non necessariamente dal firmatario.
4. Dopo aver trasmesso la domanda è necessario perfezionarla, attraverso l'apposita funzione prevista dal sistema telematico Sirio, con l'apposizione della firma digitale del legale rappresentante, o suo delegato, entro i successivi 10 giorni dalla chiusura del Bando.
5. Tutto il materiale trasmesso viene utilizzato dal MIUR esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti di cui al presente decreto.
6. I proponenti devono fornire in qualsiasi momento, su richiesta del MIUR, tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti necessari dal Ministero stesso.

Articolo 13

Informazioni

1. Il Responsabile Unico del Procedimento per il presente avviso è il Dott. Fabrizio Cobis - Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
2. Il presente avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è disponibile, unitamente a tutta la documentazione ivi richiamata, sul sito www.miur.it.
3. Ogni richiesta di informazioni può essere inoltrata al MIUR via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: fabrizio.cobis@miur.it
4. Le linee strategiche 2014-2016 del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) sono disponibili sul sito internet del MIUR: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ricerca/PNRA/programmazione>

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Vincenzo Di Felice)

Allegato B

Compiti delle Unità Operative (U.O.) e piano finanziario progetto PNRA16_00020 (P³)

ISTITUZIONE (Collaboratore)	COMPITI	IMPORTO DA TRASFERIRE
<p>U.O. 1 - CNR Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (IAMC) Dott.ssa Gabriella Caruso</p>	<p>Coordinamento delle attività progettuali. Studio della biodiversità procariotica in matrici biotiche e abiotiche (next-generation sequencing). Applicazione della CARD-FISH per lo studio della distribuzione spaziale dei principali gruppi procariotici all'interno dell'architettura 3D del biofilm aderente alla spugna (superfici esterne ed interstizi di ostia e oscula). Applicazione di citometria a flusso e microscopia in epifluorescenza per la stima dell'abbondanza, morfometria cellulare e biomassa procariotiche. Attività metaboliche microbiche. Analisi della frazione coltivabile e stima della capacità di degradare inquinanti organici e tollerare metalli pesanti.</p>	<p>Euro 30195,00 (di cui 80%= euro 24156,00 all'arrivo dei fondi, il rimanente 20% = euro 6039,00 dopo approvazione della rendicontazione). L'importo comprende i costi di 1 unità di personale a contratto per 12 mesi</p>
<p>U.O. 2 - Università Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale (DCCI) Prof.ssa Stefania Giannarelli</p>	<p>Determinazione del livello di concentrazione nei tessuti di spugna, sedimenti e acqua di mare di due classi di inquinanti organici persistenti (POPs) (PCB e idrocarburi policiclici aromatici, IPA) e di HM. -Interazioni tra DNA di spugna e inquinanti. Il DNA verrà estratto dai Poriferi. L'affinità di legame sarà misurata, in soluzione, mediante titolazioni spettrofotometriche e spettrofluorimetriche in diverse condizioni (temperatura, salinità e forza ionica), esperimenti digel-elettroforesi</p>	<p>euro 19635,00 (di cui 80%= euro 15708,00 all'arrivo dei fondi, il rimanente 20% = euro 3927,00 dopo approvazione della rendicontazione).</p>

	al variare della viscosità del mezzo. Sarà anche oggetto di studio la cinetica della reazione di interazione fra inquinanti e DNA.	
<p>U.O. 3 - Università Università degli Studi di Messina, Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali (ChiBioFarAm) <i>Prof.ssa Concetta Gugliandolo</i></p>	<p>Il compito della Unità di ricerca "Università di Messina" è quello di contribuire alla ricerca di nuovi batteri in grado di produrre biofilm con potenzialità applicative in campo farmaceutico e ambientale. Gli obiettivi finali sono:</p> <p>i) selezionare ceppi produttori di biofilm come fonte di nuovi biopolimeri ii) sfruttare biopolimeri di origine batterica (EPS e PGA) per applicazioni in campo farmaceutico e ambientale (bioremediation) iii) valutare la capacità di bioremediation del biofilm in bioreattore.</p>	<p>euro 19635,00 (di cui 80% =euro 15708,00 all'arrivo dei fondi, il rimanente 20% = euro 3927,00 dopo approvazione della rendicontazione).</p>
<p>U.O. 4 - CNR Istituto di Chimica Biomolecolare (ICB) <i>Dott.ssa Annarita Poli</i></p>	<p>Isolamento, caratterizzazione chimica e attività biologica di esopolimeri (EPS e PGA) Step 1: I batteri saranno utilizzati per la produzione di polimeri. Verranno intraprese strategie di fermentazione allo scopo di aumentare la resa di produzione degli esoprodotti. Step 2: I biopolimeri estratti saranno caratterizzati mediante studi spettroscopici e chimici (NMR, composizione monomerica, peso molecolare, FT-IR, ecc). Step 3 I biopolimeri purificati saranno studiati per la loro attività biologica (brine shrimp test; tossicità su linea cellulare T47D cellule carcinoma mammario umano).</p> <p>Studio tassonomico dei nuovi isolati: Studio dei lipidi di</p>	<p>euro 19635,00 (di cui 80%=euro 15708,00 all'arrivo dei fondi, il rimanente 20% = euro 3927,00 dopo approvazione della rendicontazione).</p>

	membrana come marcatori chemio-tassonomici e studio genetico dei nuovi ceppi (ibridizzazione DNA- DNA).	
--	---	--